



Orchestra
di Padova
e del Veneto

**giovedì
24 novembre
2022**

Boër
***Bertona, Prandina
Marchello, Catania***

**Fondazione
Orchestra di Padova
e del Veneto**

—

Enti fondatori

Comune di Padova
Provincia di Padova
Regione del Veneto

—

Consiglio generale

Sergio Giordani

Sindaco di Padova, Presidente

Paolo Giaretta

Vicepresidente

Valentina Galan

Delegata dal Presidente della
Regione del Veneto, Consigliere

Sergio Giordani

Presidente della Provincia
di Padova, Consigliere

Silvia Sanero Casalini

Consigliere

—

Marco Angius

Direttore artistico

—

Amedeo Levorato

Direttore amministrativo

CONTATTI

Via Marsilio da Padova, 19
35139 Padova (PD)
Tel. 049 656848/656626
info@opvorchestra.it

Ticket Office OPV

Via Breda, 17 - Padova

Seguici su

opvorchestra.it

opvlive.it



Con il contributo di



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI PADOVA

Mecenati Art Bonus



57^a Stagione concertistica 2022/2023
Voci d'Orfeo

Giovedì 24 novembre 2022

Ciclo completo, Ciclo parziale Blu

Teatro Verdi - ore 20.45

Concerto n° 7123

Direttore

Roland Boër

Corni

Marco Bertona

Alberto Prandina

Danilo Marchello

Giovanni Catania

Programma

Robert Schumann (1810 - 1856)

Ouverture, Scherzo e Finale per orchestra in mi maggiore, op. 52

Ouverture - Andante con moto. Allegro

Scherzo - Vivo. Trio

Finale - Allegro molto vivace

Konzertstück per quattro corni e orchestra in fa maggiore, op. 86

Lebhaft. Sehr lebhaft

Romanze: Zienlich langsam, doch nicht schleppend. Sehr lebhaft

Mit grossen Ausdruck

Intervallo

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847)

Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 "Italiana"

Allegro vivace

Andante con moto

Con modo moderato

Saltarello. Presto

Puoi riascoltare i concerti della 57ª Stagione Concertistica (e molto altro!) su opulive.it

Note

Schumann

Ouverture, Scherzo e Finale

Nell'*Ouverture, Scherzo e Finale* dobbiamo vedere uno dei vari tentativi messi in essere da Schumann nel 1841 per rimodellare liberamente la Sinfonia secondo lo spirito romantico. Non volle chiamare "Sinfonia" l'*Ouverture, Scherzo e Finale* e, dopo aver pensato di definirla Suite o Sinfonietta, optò per un titolo consistente nella semplice elencazione dei tre movimenti, perché nessuno dei generi musicali tradizionali corrispondeva alla sua struttura e al suo carattere. Apre l'*Ouverture* un *Andante con moto*, con un'esitante linea melodica dal tono sognante; ma non è che una breve introduzione all'*Allegro*, il cui carattere luminoso e gioioso è la risultante dell'alternanza di due temi, più mosso e scandito il primo, più lirico e delicato il secondo, affidato ai violini in dialogo con oboi e flauti, che deriva chiaramente dal tema dell'introduzione. Per lo *Scherzo (Vivo)* - originariamente intitolato "Intermezzo" - Schumann sceglie la tonalità di do diesis minore, amata dai romantici per il suo colore notturno e arcano. È una cavalcata fatata e volante di elfi, indubbiamente memore degli Scherzi di Mendelssohn, ma senza la magica orchestrazione di cui l'autore del *Sogno d'una notte di mezza estate* possedeva il segreto. Questa corsa veloce e leggera è interrotta per due volte da un brevissimo *Trio* e nella coda ricompare il primo tema dell'*Allegro*, a conferma del desiderio di Schumann di dare unitarietà alla composizione.

Il primo tema del *Finale (Allegro molto vivace)* è esposto in stile fugato dalle viole in rapide terzine, mentre il secondo è ritmicamente scandito e acquista progressivamente energia fino a sfociare in una sorta di possente corale, finché la coda chiude il movimento con gioiosa energia.

[Mauro Mariani]

Konzerstück

Schumann destinò *Konzertstück*, alla fine del 1849, a un inedito insieme di quattro corni solisti e orchestra. Già il titolo indica che si tratta comunque di una composizione breve: più breve, se non altro, di quanto non fosse uso per i concerti come tali. Il primo movimento segue in realtà lo schema della forma-sonata, che prevede due temi principali, uno sviluppo e una coda, ma già dal fatto che i corni siano introdotti da due accordi dell'orchestra mostra come il modello di riferimento sia trattato con una certa libertà. Il secondo

movimento, Romanze, affida il motivo principale ai violoncelli e all'oboe, ma dal momento in cui i corni lo riprendono viene ricondotto verso un andamento da corale luterano particolarmente indicato per questi strumenti. Il terzo movimento si aggancia al precedente senza soluzione di continuità ed è caratterizzato da un'energia che si esplica anche nell'instabilità di molti passaggi arpeggiati.

Mendelssohn

Il «romanticismo felice», come fu ben definito quello di Mendelssohn, trova una delle sue più perfette espressioni nella Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90, detta Italiana perché abbozzata durante il soggiorno dell'autore nel nostro paese.

Ascoltando questa musica mendelssohniana non è luogo comune affermare ch'essa, soprattutto nei due movimenti estremi ci appare irradiata di luce mediterranea e animata da una esuberante gioia di vivere: «la musica più gaia che io abbia composto», ebbe a dire, del resto, lui stesso. Quella gioia che esplode nella «partenza» festosissima dell'*Allegro vivace* e che dominerà tutto il movimento. L'*Andante con moto* è un momento di contemplazione. I colori sia del motivo delle viole con oboi e fagotti, sia del motivo del clarinetto, la delicatezza che li avvolgono, il modo di terminare il pezzo in tenui frammenti, e, in particolare, la piega malinconica delle melodie, tutto sta a suggerire un paesaggio che va stemperandosi in luci occidue. Ma qui, in Italia, niente elfi e fate: un diversivo nel *Minuetto (Con moto moderato)*, vaghi richiami agresti di corni e fagotti nel *Trio*, infine una danza, danza di uomini e donne in carne ed ossa (e come), quelli che Mendelssohn amava osservare nei quartieri popolari della capitale pontificia e che, allora, nel Saltarello sfogavano la loro esuberanza, cimentavano la loro destrezza tersicorea, esaltavano la loro prestanza fisica.

Questo del Mendelssohn è un omaggio musicale all'Italia che regge il confronto con le più famose opere letterarie e pittoriche che il nostro paese ha ricevuto in dedica nel corso dei secoli.

[Giorgio Graziosi]

Interpreti

Roland Böer

È stato direttore musicale e artistico del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, nonché responsabile della progettazione di molteplici eventi articolati tra opera, musical, teatro, balletto, concerti sinfonici e corali, musica da camera, recital, corsi e mostre. Nel 2018 è stato insignito del "Grifo Poliziano" e della cittadinanza onoraria di Montepulciano.

È stato Kapellmeister al Teatro dell'Opera di Francoforte, direttore ospite principale al Teatro Mikhailovsky di San Pietroburgo e ospite per produzioni operistiche del Teatro Alla Scala, del Covent Garden e della English National Opera, della Volksoper di Vienna, della Deutsche Oper e della Komische Oper di Berlino, dell'Opera di Roma. Ha lavorato con numerose orchestre sinfoniche, tra cui Filarmonica della Scala, Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, London Symphony, Oslo Philharmonic Orchestra, RadioSinfonieorchester di Francoforte, Royal Liverpool Philharmonic e con orchestre da camera come l'Ensemble Modern, la Northern Sinfonia, la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen. Ha registrato per EMI e Opera Rara con la Philharmonia Orchestra, per la BBC Scozzese e per la Radio Bavarese. Il DVD del suo debutto Alla Scala con *Il flauto magico* è stato pubblicato da OPUS ARTE e il primo CD con le opere sinfoniche inedite di W.R. Heymann è stato pubblicato da Rondeau nel 2019. I suoi progetti recenti e futuri includono una nuova produzione di *Amadigi* di Händel e la prima assoluta di *The People Out There* di H. Berheide all'Opera di Francoforte in collaborazione con l'Ensemble Modern, l'incisione di un nuovo CD e diversi concerti per il Festival Tirolese di Erl.

rolandboeer.com

Marco Bertona

Ha compiuto gli studi di Corno presso il Conservatorio Statale di Musica "A. Vivaldi" di Alessandria, sotto la guida del M° Giacomo Zoppi, diplomandosi nel 1991 con il massimo dei voti. Risultato idoneo in molte audizioni ha collaborato con varie formazioni orchestrali tra le quali Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini", l'Orchestra della Svizzera Italiana di Lugano, Teatro Regio di Parma, Salzburg Chamber Soloist, Arena di Verona, I Solisti Veneti, I Virtuosi Italiani, European Union Chamber Orchestra, Moscow Soloist Chamber Orchestra. Sono inoltre al suo attivo numerosi concerti in qualità di solista, con gruppi cameristici, formazioni Jazz ed incisioni discografiche. Dal 1993 è Primo Corno stabile presso l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Alberto Prandina

Nato a Vicenza nel 1981 ha affiancato agli studi scientifici lo studio del Corno presso il Conservatorio della sua città, diplomandosi con il massimo dei voti sotto la preziosa guida del M° D. Marchello. Viene selezionato per frequentare i corsi di perfezionamento presso l'Accademia del Teatro Alla Scala di Milano dove si è perfezionato con i M° D. Stagni e M. Berrino per il repertorio solistico-orchestrale e con i M° E. Dall'Oca e G. Cambursano per la musica da camera. Ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Alla Scala e con l'Orchestra Filarmonica della Scala, dove ha affrontato il grande repertorio operistico e sinfonico sotto la guida di importanti direttori tra i quali R. Muti, L. Maazel, D. Barenboim, Z. Mehta, M.W. Chung, R. Chailly, Y. Temirkanov. Nel 2019 vince il concorso per 2° corno presso l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Danilo Marchello

È uno dei più importanti cornisti della sua generazione. Ha studiato Corno, composizione, direzione d'orchestra. Dal 1985 al 1988 suona nell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino. Nel 1989 vince il secondo premio (con il primo non assegnato) al concorso internazionale di Porcia. Su invito del M° Giuranna - e soprattutto attratto dalla possibilità di sviluppare il repertorio solistico - nel 1989 si trasferisce nell'Orchestra di Padova e del Veneto, dove ha suonato l'intero repertorio solistico per corno e orchestra (Mozart, Haydn, Saint-Saëns, Schumann, Strauss, Britten etc.) sotto la guida di direttori quali Peter Maag, Karl Mellers, Christoph Poppen e Bruno Giuranna. Nella Stagione 1999 è stato primo corno ospite dell'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con Daniele

Gatti direttore principale; dal 2000 al 2005 primo corno ospite dell'orchestra del Teatro Alla Scala di Milano, con Riccardo Muti direttore principale. Ha sviluppato parallelamente un'importante carriera di musicista da camera. In trio con il violinista Boris Belkin e il pianista Michel Dalberto ha suonato nei principali festival e associazioni concertistiche in Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Stati Uniti e Giappone. Ha inciso l'integrale della musica da camera per strumenti a fiato di Mozart e Beethoven con l'Ottetto Italiano; un disco di sinfonie rossiniane con trascrizioni dell'epoca per quartetto a fiato, pubblicato dall'etichetta DECCA; i quintetti di Mozart e Beethoven per pianoforte e fiati, con Dalberto, Negroni, Giuffredì e Vernizzi; l'ottetto di Schubert per la Bayrische Runfunk.

Giovanni Catania

Nato nel 1989 a Valdobbiadene (TV), si diploma appena diciottenne al conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto sotto la guida del maestro Michele Fait. Si è perfezionato col Maestro Andrea Corsini. Ha inoltre partecipato a lezioni e masterclass tenute da musicisti di chiara fama quali R. Vlatkovic, A. Allegrini, G. Corti, R. Martin, F. Ree Wekre, E. Bongiovanni, G. Pellarin, S. Baroncini, J. Williams, L. Giuliani e molti altri. Ha studiato inoltre i corni antichi sotto la guida del maestro Dileo Baldin. Nel 2007 risulta idoneo per l'Orchestra Regionale dei Conservatori del Veneto (ORCV). È risultato idoneo per l'Orchestra giovanile italiana nel 2009, e negli anni successivi è risultato idoneo in diverse orchestre italiane collaborando con l'Orchestra del Gran Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Festival Strings di Lucerna, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Orchestra del Teatro Alla Scala di Milano (corno naturale), Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, Malta Philharmonic Orchestra, Orchestra giovanile Luigi Cherubini e molte altre.

Orchestra di Padova e del Veneto

Fondata nell'ottobre 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Realizza circa 120 tra concerti e recite d'opera ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione, per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero.

La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico.

OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, R. Goebel, P. Herreweghe, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman.

A partire dal 2015, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di *Lezioni di suono*, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli, Nicola Sani e Michele dall'Ongaro.

L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per Rai5 oltre che di una vastissima attività discografica che conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette. È sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

opvorchestra.it

Violino principale
Marco Rogliano

Violini I
Stefano Bencivenga **
Davide Dal Paos
Laura Maniscalco
Chiara Meneghinello
Hinako Kawasaki
Roberto Sorgato
Michela Marchiana

Violini II
Elena Meneghinello *
Simone Castiglia
David Scaroni
Luigi Di Francia
Anastasiya Gonzalez Zuniga
Myriam Guglielmo

Viole
Alberto Salomon *
Floriano Bolzonella
Giada Broz
Silvina Sapere

Violoncelli
Francesco Martignon *
Giancarlo Trimboli
Caterina Libero
Simone Tieppo

Contrabbassi
Francesco Di Giovannantonio *
Daniele Carnio

Flauti
Chiara Scucces *
Riccardo Pozzato

Ottavino
Andrea Vecchiato

Oboi
Paolo Brunello *
Silvia Dalla Libera

Clarinetti
Simone Simonelli *
Massimiliano Limonetti

Fagotti
Aligi Voltan *
Fabio Valente

Corni
Elia Venturini *
Dario Venghi

Trombe
Simone Lonardi *
Roberto Caterini

Tromboni
Alessio Savio *
Riccardo Piazza

Trombone basso
Fabio Rovere

Timpani
Giovanni Franco

* Prima parte
** Concertino

Dona all'OPV e risparmia il 65% di imposta

Detraibilità Fiscale delle donazioni Art Bonus D.L. n°83/2014: una grande opportunità per destinare le imposte al sostegno dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

Dal 2018 l'Orchestra di Padova e del Veneto, in quanto Istituzione Concertistica Orchestrale (I.C.O.), può permettere ai suoi sostenitori di usufruire dell'Art Bonus ai sensi del D.L. n° 83/2014.

COS'È L'ART BONUS?

L'Art Bonus è una norma che permette, dal 2018, la detrazione fiscale del 65% di quanto versato a titolo di donazione a sostegno dell'Orchestra di Padova e del Veneto: versando a OPV € 10.000, ad esempio, il donatore avrà scontati € 6.500 dalle imposte dovute in tre uguali quote annuali (codice F24: 6842).

SEMBRA SEMPLICE. LO È! COME ADERIRE?

Basta versare una donazione all'IBAN dell'Orchestra di Padova e del Veneto, IT23K03069096061000000160309, esclusivamente tramite bonifico bancario, con la seguente causale:

“Art Bonus - Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto - Codice fiscale o P. Iva del mecenate - Progetto Musica e Territorio”.

COME BENEFICIARE?

Per una persona fisica, la donazione non può superare il 15% del reddito imponibile. In questo caso, in dichiarazione dei redditi sarà possibile inserire i dati del bonifico effettuato e scontare il 65% di quanto versato, in quota parte di un terzo ogni anno da quello del versamento. Ad esempio: versati € 10.000, ogni anno verrà consentito uno sconto netto di imposta di € 2.166,67, da usare per IRPEF, IMU, addizionali.

Per una impresa, la donazione non può superare lo 0,5% dei ricavi annui (ad esempio € 10.000 per ricavi pari a € 2.000.000, viene registrata in contabilità, e permette l'impiego del credito dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del versamento, per compensare IRES, IVA, IMU e altre imposte).

QUALE BENEFICIO PER IL DONATORE?

Orchestra di Padova e del Veneto si impegna a rendere pubblico sul proprio sito, sui social network, nella propria corrispondenza, nel proprio programma e nei propri libretti di sala i nomi e i marchi dei donatori. Per l'adesione a sostegno di specifici programmi, OPV si impegna ad effettuare edizioni speciali e citazioni specifiche del donatore.

COME SI CERTIFICA IL BONUS?

Una volta ricevuta la donazione, farà tutto OPV: la donazione e il donatore verranno dichiarati sul sito artbonus.gov.it che rappresenta lo strumento di certificazione per l'Agenzia delle Entrate. Anche il donatore può registrarsi al sito e rendere nota la propria attività di sostegno all'Arte e alla Musica.

PROGETTI SPECIALI

Per interventi di sostegno consistenti, OPV promuoverà attraverso il sito opvorchestra.it il sostegno ricevuto dal donatore, e proporrà progetti speciali - anche con la collaborazione del donatore - da sostenere a favore della cultura musicale, delle scolaresche, della cittadinanza, e del territorio, per favorire la crescita di Padova come “Casa della Musica” del Veneto.

Per ogni ulteriore chiarimento, l'Ufficio Marketing e Sviluppo OPV è a disposizione al numero 049/656626 e alla mail amministrazione@opvorchestra.it

Prossimi concerti



Venerdì 2 dicembre 2022
ore 20.00
Teatro Mario Del Monaco,
Treviso

BELLINI
I Capuleti e i Montecchi

**Orchestra di Padova
e del Veneto**

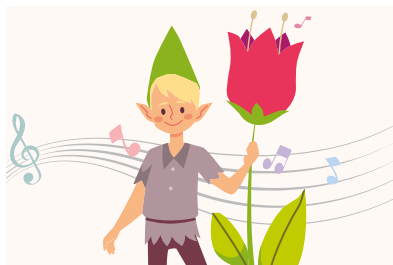
Coro Iris Ensemble

Tiziano Severini
Maestro concertatore e direttore

Cast:
Francesca Pia Vitale - Giulietta
Chiara Amarù - Romeo
Davide Tuscano - Tebaldo
Adolfo Corrado - Capellio
William Corrà - Lorenzo

Regia: Stefano Trespidi
Scenografia: Filippo Tonon

Info e biglietti su
teatrostabileveneto.it



Sabato 3 dicembre 2022
ore 17.00
Auditorium Altilinate | San Gaetano,
Padova

OPV FAMILIES & KIDS
Il bacio della fata

**Orchestra di Padova
e del Veneto**

Marco Ferraro
Voce recitante

Musiche dal balletto
Le baiser de la fée

In collaborazione e con la
partecipazione dei ballerini di
Spaziodanza Padova.

Consigliato dai 4 ai 10 anni

Biglietti
Bambini € 5,00
Adulti € 8,00

disponibili su opvorchestra.it
e presso la Libreria Pel Di Carota
(via Boccalerie 29, Padova)



Lunedì 12 dicembre 2022
ore 20.45
Basilica di Sant'Antonio,
Padova

CONCERTO DI NATALE

**Orchestra di Padova
e del Veneto**

Paola Valentina Molinari
Soprano
Filippo Maria Bressan
Direttore

HAENDEL
Concerto Grosso op. 3 n. 2
Arie dal "Messiah"

HAYDN
Sinfonia n. 90

MOZART
Sonate da Chiesa K 329 e K 278

Ingresso gratuito su invito,
da ritirare presso il Ticket Office
OPV di via Breda 17
da lunedì 5 dicembre
ore 10-13 e 15-17
(fino a esaurimento disponibilità)

57ª Stagione concertistica 2022/2023
Voci d'Orfeo

opvorchestra.it
oplive.it



Giorgio de Chirico, *Orfeo solitario*, 1973